

## **Verbale della seduta dell'Assemblea dei Soci**

Seduta n.3 del 01/10/2021

L'anno 2021, il giorno 1 del mese di ottobre, alle ore 19.30, a norma dell'articolo 5 del Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi e ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio Nazionale CRI, n. 92 del 27 settembre 2020, relativa a modifica ed integrazione del Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, ai sensi del modificato art. 8.2, per motivate ragioni di emergenza, è convocata, in videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma "Zoom", la seduta dell'Assemblea dei Soci del Comitato C.R.I. di Oristano, riunita in seconda convocazione, come da avviso n. 1020 del 15/09/2021, per discutere sul seguente

### **Ordine del Giorno**

- 1- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2- Convenzione servizio emergenza/urgenza 118;
- 3- Acquisto nuovi mezzi di soccorso;
- 4- - Varie ed eventuali.

Presiede il Presidente del Comitato Fabrizio Piras

Verbalizza la Volontaria Gianfranca Ligas.

Il Presidente Fabrizio Piras, salutati i presenti, introduce l'O.d.g chiedendo all'Assemblea l'approvazione del Verbale della seduta precedente, inviato a tutti attraverso il Portale Gaia, il 93% vota per l'approvazione, il 7 % si astiene. Prima di procedere con l'ordine del giorno il Presidente illustra l'operato del Comitato in questo ultimo anno: innanzitutto, come si è potuto evincere dal Bilancio di recente approvato, è stato fatto un risanamento economico - finanziario, si è passati da un - 30 ad un - 3, questo grazie alla collaborazione di tutti coloro che si sono prodigati per questo obiettivo e nonostante l'entrata del 118 sia passata da circa 11/12 mila agli attuali 7/8 mila, per via delle tante chiusure di turni, se si continua così sarà difficile che si riesca a mantenere la convenzione con il 118; alla diminuzione degli introiti del servizio di emergenza si è sopperito con le manifestazioni che sono finalmente ritornate e con i trasporti e a questo proposito Il Presidente ringrazia l'obiettivo strategico a cura di Francesco Camedda che si sta dando da fare per rendere efficiente il servizio; sempre per risanare la situazione economica sono stati revisionati i contratti di Airliquid e si stanno chiedendo altri preventivi per la fornitura di ossigeno, si sta tagliando sulla telefonia e si conta di riuscire a tagliare ancora, disattivando delle centraline e delle sim, che erano già state congelate e sono state riattivare in modo arbitrario; sono state contestate fatture insolute che non competerebbero al Comitato, si tratterà di andare al Corecon, come è stato già fatto in passato; già ora comunque si è ottenuto un notevole risparmio sulla telefonia, passando dai 2500 al mese ai circa 400 attuali e diminuirà ancora perché nelle sedi dove non è necessaria sarà disattivata la linea e si troveranno dei sistemi di connessione più economici; sono stati anche chiusi degli adempimenti insoluti come la TARI che risulta non pagata dal 2014 e nemmeno volturata, se non per il 2015, la voltura sarebbe servita perché in quanto passati allo stato di onlus si doveva pagarne la metà.

Altro problema è Abbanoa, per la sede vecchia di Narbolia, Abbanoa chiede il saldo di 3 fatture per una sede non più utilizzata, si tratterà di vedere che non siano cadute in prescrizione; ci si auspica che con queste ultime siano finite le sorprese dei pagamenti arretrati insoluti. Sono stati ultimati i lavori di risanamento dei locali del Comitato, finalmente è stato risolto il problema dei piccioni, sono state bonificate le terrazze, dove c'erano anche dei documenti sommersi dal guano; ora rimane il problema dei sottotetti, ma per quelli, considerato che sono in comune con i proprietari dell'appartamento con cui si condivide l'edificio, è necessario aspettare il loro consenso nonché l'approvazione del

Nazionale; anche il Magazzino sarà interessato ad una sistemazione, già iniziata con la revisione delle serrande e si continuerà pian piano con il resto.

Si sta cercando di risolvere la situazione della sede di Cuglieri il cui gruppo conta un solo volontario, è stata recuperata l'ambulanza e speso un po' di soldi per sistemarla ma è ancora in fermo tecnico perché non funziona la barella. E' stato fatto fatto l'adeguamento degli obblighi di trasparenza, tutti gli atti i provvedimenti e i protocolli arrivano puntualmente al Regionale, quello di Oristano è uno dei soli 2 Comitati che sono in regola e questo grazie al lavoro della Segreteria; precedendo la richiesta arrivata pochi giorni fa dal Presidente Rocca, dall'insediamento della attuale Amministrazione è stato avviato il processo di digitalizzazione, chi arriverà dopo questa gestione troverà un protocollo online gestibile così anche da casa, una fatturazione online, un cloud per i documenti e password standardizzate, non ci potrà perciò più essere una cancellazione dei documenti come è successo in passato con l'alternarsi delle varie amministrazioni; sono state risolte le vecchie controversie legali, anche l'ultima che intrapresa per difesa sembra si stia risolvendo positivamente Tutto quanto finora esposto è stato fatto durante una pandemia che non ha facilitato le cose, ma un po' per volta si sta riuscendo a risolvere i diversi problemi. E' iniziato l'avvio del revisionamento del parco macchine tra immatricolazioni e cose varie con il supporto del volontario Alessandro Teti; abbiamo la possibilità di prendere un mezzo dalla Valle D'Aosta, un nuovo furgone 4x4 che potrà servire per le manifestazioni o situazioni di emergenza; per ciò che riguarda la formazione il Presidente ringrazia tutti quelli che si sono impegnati e si stanno impegnando in questo ambito, è stata possibile la risoluzione dei corsi sospesi, è stata fissata la data d'esame e attivato 3 corsi d'accesso che si sono conclusi con il reclutamento di 60 nuovi volontari, ci sono stati gli esami di patente 5 e prima della fine dell'anno ci saranno altre patenti, grazie anche al Regionale che ha dato una grossa mano; è stato avviato un corso TS ad Abbasanta, un corso TSSA ad Oristano, un corso USG e vari corsi di retraining di BLS e di BLSD, sono in cantiere nuovi corsi di accesso e un nuovo corso OPEN e si spera di avviare altri corsi necessari; nella riunione con i Delegati sono stati ipotizzati diversi progetti, non sarà facile perché siamo ancora in periodo di emergenza ma si farà quanto possibile per realizzarli; l'obiettivo strategico 6, solitamente messo un po' in disparte, ha creato un buon gruppo e sta incominciato a vedere dei progetti e nuove iniziative, chi volesse partecipare può contattare la Delegata Gabriella Musio; anche l'obiettivo strategico 5, molto importante a livello nazionale perché muove il motore della CRI a livello nazionale in questo momento, è stato potenziato con nuovi giovani e sta iniziando ad apportare dei cambiamenti, l'obiettivo sanità e quello dell'emergenza stanno gestendo bene i loro ambiti. Per le visite mediche, di cui non si è trovato traccia al momento dell'insediamento, sono stati investiti 3000 euro per farne più possibili, e stanno procedendo. Il Presidente non nega che ci sono anche delle criticità, come una scarsa risposta da parte dei volontari, diverse unità territoriali sono assenti anche in questa Assemblea, dove invece sono sempre presenti gli stessi gruppi; occorre fare un incontro per mettere a punto la situazione; ogni Unità territoriale ha un costo che varia dai 1500 ai 2000 euro annui, per cui se una Unità non riesce a sostentarsi autonomamente dovrebbe per lo meno collaborare con altre Unità per potenziarne il servizio, ad esempio per il 118, il magazzino o i trasporti, non è logico tenere aperte delle Unità che non collaborano e si potrebbe essere costretti a prendere decisioni impopolari, anche a malincuore, come quelle di chiuderne qualcuna; potrebbe anche essere che qualche referente non sia più sufficientemente motivato, e quindi non è disposto ad impegnarsi per il suo gruppo, in questo caso potrebbe essere utile parlarne insieme e, se necessario, fare delle sostituzioni; è stato ricostruito l'ufficio di Segreteria che, grazie ai soci che ci operano, soprattutto Gregorio Tondo, sta lavorando proficuamente, sarebbe utile però l'apporto di altri volontari ; nel Magazzino sanitario che si sta prodigando, finalmente c'è un ordine e

organizzazione prima assenti; il Magazzino viveri continua a lavorare positivamente nonostante le tante difficoltà, chi volesse dare una mano sarebbe veramente utile e ben accetto; il Presidente sollecita la partecipazione attiva dei soci, anche delle critiche costruttive o suggerimenti operativi, sono benvenuti; i Consiglieri si impegnano in tempo ed energie ma la collaborazione dei soci sarebbe una preziosa risorsa; lamenta il fatto di sentire spesso delle critiche negative nei confronti del Comitato, mentre vorrebbe sentire i soci uniti per farlo crescere. Ci sono molti volontari che non stanno espletando servizi, certi addirittura da anni, finora non si è applicata la normativa riguardo la conservazione di status di socio secondo il Regolamento, 6 servizi ogni 2 mesi, non si vuole essere rigorosi circa delle motivazioni valide, salute o famiglia, ma non si vorrebbe, come talvolta si è avuto sentore succeda, che non si frequentasse per motivi di antipatie o altri futilità; c'è chi si limita a pagare solo la tessera, ma non è quello che serve al Comitato, serve operatività e partecipazione. Il Presidente parla quindi dei mezzi di soccorso, a dicembre scade una ambulanza idonea per il 118, a febbraio scadrà quella di Riola, si è reso necessario chiedere dei preventivi, ne sono arrivati 2, uno per l'acquisto di 4 ambulanze e l'altro per 2, che sarebbero quelle che ci servono; i mezzi costano circa 75mila euro, 366mila per 4, si dovrebbero andare a ritirare tutte le ambulanze utilizzate per il 118, anche le nuove MAF, il valore complessivo del ritiro delle ambulanze usate sarebbe di circa 140mila euro, la Polaris, l'azienda che ha fornito questi preventivi, pensa che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali possa erogare 110mila euro, 116 mila euro sarebbe ciò che dovrebbe pagare il Comitato, 40mila euro alla stipula del contratto d'acquisto ( il Comitato dispone di circa 85.000 euro e si è da luglio in arretrato con i pagamenti dei servizi di 118), un residuo di circa 20mila da pagare in 20 rate e 56.000 euro che ci presterebbe la Polaris da restituire in 7 anni; questo per 4 mezzi (70.000 euro+40.000), per 2 ambulanze 183mila da finanziare, anticipo di 40mila, 50mila a rate(50.000+40.000); chiaramente è vantaggioso l'acquisto di 4 mezzi perché sarebbe ciò che serve per assicurare il servizio del 118 ma il Presidente si chiede se possa essere opportuno questo investimento, sarebbe condizionato alla garanzia della presenza dei volontari che lo portino avanti, con tutti i turni coperti, cosa che in questo momento non è così.

Altra soluzione potrebbe essere il noleggio dei mezzi, se si trova questo servizio, così che finché si ha la convenzione si sostiene la spesa, se la convenzione dovesse venire meno non si avrebbe più l'uscita; il Presidente chiede ai soci di esprimere parere circa la scelta. Prende la parola la socia Ilenia Usai, che conferma che tanti turni si chiudono e considerato ciò le pare rischioso prendere 4 ambulanze, sarebbe opportuno optare per quelle strettamente necessarie, 2 sì, potrebbe chiedere per il noleggio, non abbiamo futuro certo con la convenzione 118, tante Manifestazioni richiedono ambulanze idonee all'emergenza, mentre quelle del 118 non possono essere utilizzate per altri servizi.. Il socio Alessandro Teti, condivide ciò che afferma Ilenia Usai e aggiunge che le vecchie ambulanze sono da rottamare, alcune senza le revisioni, anche degli impianti dell'ossigeno. La socia Gianfranca Ligas afferma che a suo parere, se la differenza tra l'acquisto delle 2 ambulanze rispetto alle 4 è di 16.000 euro, non sostanziale dunque, considerato che tutte le ambulanze sono da rottamare e per le manifestazioni sono richieste ambulanze di un certo livello, che non abbiamo, non si ha molta scelta, è conveniente acquistarne 4. Il Presidente Piras conferma che in ultima analisi, per prendere i 4 mezzi si verserebbero le MAF che sono quelle più valutate, ci costerebbe meno piuttosto che prenderne 2; anche il socio Teti si dichiara d'accordo su questa ultima considerazione. De Faveri chiede se ci sono fondi regionali, Piras conferma che circa 110.000 euro, che potrebbero essere di più, saranno il contributo del Ministero delle Politiche sociali. Il socio Marco Mocchi si dichiara in accordo, per 16.000 mila euro è indubbio che sia conveniente acquistare 4 mezzi, ma aggiunge che tutti insieme ci si

dovrebbe chiedere se c'è la volontà di portare avanti la convenzione con l'AREUS, in caso contrario bisogna trovare altre strade per finanziare il Comitato. Il Presidente Piras dice che dobbiamo decidere prima che i nostri attuali vecchi mezzi continuino a svalutare, cosa che succede velocemente e ringrazia Marco Mocci per il valido apporto nel Consiglio con la sua competenza finanziaria. Teti ringrazia i volontari, specie quelli di Riola e di altre Unità territoriali che hanno dato un grosso contributo per il servizio 118, manifestazioni e trasporti. La socia Cinzia Pippia asserisce come anche per lei la soluzione delle 4 ambulanze sia la migliore, in mancanza del 118 i nuovi mezzi possono essere utilizzati per altri servizi da potenziare. Il Presidente Piras afferma che non lo spaventa il lavoro da affrontare ma le assenze di diverse Unità territoriali non rappresentate in questa Assemblea, come ad esempio Busachi, Ruinas Marrubiu, Paulilatino, nemmeno i referenti partecipano a queste decisioni importanti, si sta investendo in un'azienda senza personale, personale che manca per schermaglie, antipatie ecc...La socia Ilenia Usai afferma che non si lavora nemmeno nei trasporti, solo Riola ne fa, spesso i volontari la chiamano lamentando che non vengono informati delle attività, manifestazioni e trasporti. Cinzia Pippia aggiunge che se i referenti non lavorano si cambiano visto dal momento che molte notizie non passano ai volontari perché il referente non comunica. Il Presidente Piras chiede se si è d'accordo sul riprendere il Regolamento sui 6 servizi in 2 mesi. La socia Sandra Licheri informa che Abbasanta fa pochi trasporti perché non ci sono autisti disponibili, solo 2 attivi, ragione per cui ha già sollecitato più volte i corsi per le patenti, a febbraio ha mandato come richiesto, l'elenco degli aspiranti autisti e conversioni di patente ma ancora non ha avuto riscontro; per le ambulanze Sandra Licheri si dice d'accordo sull'acquisto delle 4 macchine; chiede inoltre che possano essere rivisti i turni di 118, il Presidente Piras risponde che si è parlato di questa revisione ma per ora non è fattibile, ma che si può frazionare l'orario per chiudere meno ore, occorre riorganizzare gli orari all'interno di quelli stabiliti dal 118; sollecita pareri sul ripristino rigoroso dei 6 servizi per la conservazione dello stato di socio, i presenti si dichiarano d'accordo. La socia Augusta Testa afferma che lei, come tanti altri volontari in età avanzata di cui si fa portavoce, è disposta a fare i 6 servizi ma che, al di fuori del 118, non vede opportunità di farli, visto che spesso la sua disponibilità come autista per trasporti o manifestazioni è caduta nel vuoto. Il socio Francesco Camedda, responsabile del Servizio Trasporti, risponde di sapere che spesso i volontari non sono informati delle richieste che vengono però regolarmente pubblicate nella chat dei Referenti, lui da Oristano non riceve nessuna disponibilità per attività inerenti il suo ambito. Il Presidente invita la socia Testa, oltre che a continuare a dare la sua disponibilità ai diversi servizi, a proporre iniziative per nuove attività che possano arricchire l'offerta del Comitato e sprona tutti a superare posizioni di avversione o antipatia personali. Camedda si dice favorevole all'acquisto delle 4 ambulanze, ringrazia Ilenia Usai per la sua attività e lamenta l'assenza totale di alcune Unità territoriali che non assicurano alcun servizio al Comitato né direttamente né indirettamente collaborando con altre Unità, non essendo produttive ma solamente motivo di spese di gestione a suo parere andrebbero chiuse. Il Presidente Piras assicura che si cercherà di risolvere questi problemi anche in maniera drastica e invita tutti a segnalare i casi di cattiva gestione. Teti puntualizza che a Ruinas sono 4 volontari attivi e che alcuni del Gruppo collaborano con altre Unità ad esempio con il 118, informazione che il Presidente conferma e ribadisce comunque il suo disappunto per l'assenza dei volontari all'Assemblea, in modo particolare i Referenti che se impossibilitati a partecipare dovrebbero delegare qualcuno per sostituirli. Anna Ferrara, volontaria dell'ultimo corso finito ad aprile, afferma che c'è stata una carenza di comunicazione, dopo la conclusione del corso non è mai stata contattata da nessuno per un orientamento verso qualche attività del Comitato, di sua iniziativa ha contattato la responsabile del Magazzino e qualche servizio l'ha potuto fare; anche tutti gli altri del suo corso hanno lamentato lo stesso disorientamento mentre potrebbero essere

più utili al Comitato se coinvolti. Il Presidente Piras auspica di poter fare la prossima Assemblea in presenza per potersi conoscere, comunicare più facilmente ed essere più aggreganti, così come si augura di poter presto andare di persona presso le diverse sedi delle Unità, però ribadisce l'importanza del ruolo dei Referenti che devono essere il tratto di unione fra il Comitato e i singoli volontari. Il socio Andrea Esposito è del parere anche lui che la soluzione delle 4 ambulanze sia più vantaggiosa e aggiunge che il fatto che l'azienda che allestisce le macchine, la Polaris, sia in Sardegna è vantaggioso per eventuali assistenze abbiano bisogno i mezzi, cosa non possibile con le MAF allestite nella zona di Varese. Marco Mocci chiede se, dal momento che le comunicazioni sono un grosso problema, non è possibile mettere insieme in una chat tutti i volontari per assicurare le comunicazioni in tempi immediati, ma il Presidente ribadisce il suo disaccordo su questa soluzione e riafferma che in questo modo si sminuisce e si prevarica il ruolo dei Referenti, semmai si sostituisce il Referente che evidentemente è il vero problema.

Terminata la discussione dell'O.d.g la riunione ha termine alle ore 21.55.

La Segretaria

Il Presidente